



Comune di Sesto San Giovanni

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2022**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2022

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	2
Il perimetro di consolidamento	6
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Principi e metodi di consolidamento	8
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2022	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2022	11
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento.....	11
Metodi di consolidamento utilizzati	17
Operazioni intercompany	18
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio.....	22
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	22
Immobilizzazioni	22
Attivo circolante	27
Ratei e risconti attivi	29
Patrimonio netto	30
Fondo rischi e oneri	30
Trattamento di fine rapporto	31
Debiti	31
Ratei e risconti passivi.....	32
Conti d'ordine	33
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	34
Ricavi ordinari.....	34
Costi ordinari	34
Gestione finanziaria.....	35
Rettifiche valori attività finanziarie	36
Gestione straordinaria	36
Imposte	37
Risultato economico consolidato.....	37
Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato	37
Altre informazioni	38
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	38
Perdite ripianate dalla capogruppo	38
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	38
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	38

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è l'obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011. Per gli enti territoriali, i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute dei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2022.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto¹,
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2022.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2022

Il Bilancio consolidato 2022 si chiude con un utile di € 6.079.719,14.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voci di Bilancio	Comune	Impatto Consolidamento	Consolidato
Crediti per la Partecipazione al Fondo di Dotazione	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni	373.945.056,70	7.092.155,27	381.037.211,97
Attivo Circolante	55.742.611,93	42.535.573,24	98.278.185,17
Ratei e Risconti Attivi	0,00	671.041,35	671.041,35
TOTALE ATTIVO	429.687.668,63	50.298.769,86	479.986.438,49

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voci di Bilancio	Comune	Impatto Consolidamento	Consolidato
Patrimonio Netto	386.140.969,98	756.692,80	386.897.662,78
Fondi per Rischi ed Oneri	3.368.037,02	8.509.042,12	11.877.079,14
Trattamento di Fine Rapporto	64.500,00	724.485,57	788.985,57
Debiti	33.622.773,68	38.796.814,98	72.419.588,66
Ratei e Risconti Passivi	6.491.387,95	1.511.734,39	8.003.122,34
TOTALE PASSIVO	429.687.668,63	50.298.769,86	479.986.438,49

CONTO ECONOMICO

Voci di Bilancio	Comune	Impatto Consolidamento	Consolidato
Componenti Positivi della Gestione	91.156.337,72	46.830.296,40	137.986.634,12
Componenti Negativi della Gestione	90.340.752,03	46.014.848,94	136.355.600,97
Risultato della Gestione Operativa	815.585,69	815.447,46	1.631.033,15
Proventi ed Oneri Finanziari	-527.828,66	-196.340,81	-724.169,47
Rettifiche di Valore della Attività Finanziarie	0,00	-100.877,14	-100.877,14
Proventi ed Oneri Straordinari	6.336.655,51	-117.278,34	6.219.377,17
Risultato Ante Imposte	6.624.412,54	400.951,17	7.025.363,71
Imposte	1.042.949,78	-97.305,11	945.644,67
RISULTATO DI ESERCIZIO	5.581.462,76	498.256,28	6.079.719,04

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2022 del Comune di Sesto San Giovanni sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2022

Il Comune di Sesto San Giovanni ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2022, confrontati con quelli dell'esercizio 2021; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 218 del 13-09-2022, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi con riferimento ai bilanci ed ai rendiconti chiusi al 31.12.2021:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Aggiornare le informazioni sulla base dell'iter di quest'anno.

L'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati con riferimento ai bilanci e rendiconti chiusi al 31.12. 2022 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione, come previsto al punto 3.1 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato che testualmente recita *"Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato"*.

L'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato come di seguito riportate: - organismi strumentali; - enti strumentali controllati; - enti strumentali partecipati; - società controllate; - società partecipate;

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oltre all'ente capogruppo, aggiornati con i dati dei bilanci dell'esercizio 2022, sono i seguenti (primo elenco):

Partecipate dirette

Ente/ Società	Quota Comune di Sesto S.G.	descrizione	Riferimenti	Classificazione
Cap Holding Spa	9,98%	Società a capitale interamente pubblico <i>in house</i> operante in ambito del servizio idrico integrato	Art. 11 quinques Dlgs 118/2011	Società partecipata
ZeroC Spa	7,60%	Società a capitale interamente pubblico operante in ambito delle politiche energetico -ambientali	Art. 11 quinques Dlgs 118/2011	Società partecipata
Proaris Srl	40%	Società mista con socio quotato in borsa operante in ambito energetico ed ambientale	Art. 11 quinques Dlgs 118/2011	Società partecipata
CSBNO – Culture Socialità biblioteche Network operativo	11,14%	Azienda Speciale Consortile per l'esercizio di attività volte a promuovere l'innovazione e fornire servizi del settore biblioteche, archivi, gallerie e musei	Art. 11 quinques Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
Parco Nord	5,70%	Ente Pubblico per la gestione del parco (legge regionale n. 12 del 4/8/2012)	Art. 11 ter Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
Afol Metropolitana	2,44%	Azienda speciale che garantisce ai cittadini e alle imprese del territorio milanese un unico interlocutore pubblico sui temi del lavoro e della formazione	Art. 11 ter Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione La Pelucca	50 %	Fondazione con rete di servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari rivolti agli anziani	Art. 11 ter Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione Comunitaria Nord Milano	3,30%	Fondazione mirata a sostenere le iniziative di utilità sociale finalizzate a migliorare la qualità della vita della Comunità	Art. 11 ter Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione di partecipazione	100%	Fondazione di partecipazione mirata alla gestione dei servizi	Art. 11 ter Dlgs	Ente strumentale partecipato

Ente/ Società	Quota Comune di Sesto S.G.	descrizione	Riferimenti	Classificazione
GeneriAmo		educativi per l'infanzia, i servizi socio educativi e assistenziali per anziani e disabili e persone in difficoltà e i servizi socio culturali	118/2011	
Centro studi per La Programmazione Intercomunale dell'Area Meropolitana <i>Centro Studi PIM</i>	1,93%	Associazione volontaria tra Enti pubblici locali che fornisce supporto operativo e tecnicoscientifico agli Enti locali associati in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture, limitatamente all'ambito regionale.	Art. 11 ter Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
FPMCI _ Fondo provinciale milanese per la coop internazionale	4,54	Associazione di promozione sociale che ha lo scopo di costituire e gestire un fondo economico per il finanziare interventi di cooperazione internazionale a favore di paesi svantaggiati	Art. 11 ter Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
CTP Spa in liquidazione	41,71	Società a capitale interamente pubblico operante nel settore dei trasporti (in liquidazione)	Art. 11 quinques Dlgs 118/2011	Società partecipata
Cimep in liquidazione - Consorzio intercomunale milanese per l'edilizia popolare	35,1	Formazione di un piano di zona consortile per la costruzione di alloggi a carattere economico e popolare; acquisizione aree mediante esproprio o cessione bonaria per successiva assegnazione	Art. 11 quinques Dlgs 118/2011	Società partecipata <i>non attiva</i>
Fondazione ISEC Onlus	33,34	La Fondazione promuove lo studio della storia sociale, politica, economica e culturale dell'Italia contemporanea, con riferimento alle imprese, al lavoro e alle lotte politiche e sociali	Art. 11 quinques Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato

Ente/ Società	Quota Comune di Sesto S.G.	descrizione	Riferimenti	Classificazione
I.T.S. Lombardia Meccatronica Fondazione in partecipazione	3,7	Fondazione di partecipazione che persegue finalità di promuovere la cultura tecnica e scientifica, di sostenere lo sviluppo dell'economia e politiche attive per il lavoro	Art. 11 quinqes Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
Banca popolare Etica	0,0018%	ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con i soci, ai sensi del D.lgs. 1.9.1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui all'articolo 5 dello Statuto.	Art. 11 quinqes Dlgs 118/2011	Società partecipata
Banca BCC Milano	0,0007%	società cooperativa a mutualità prevalente, ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.	Art. 11 quinqes Dlgs 118/2011	Società partecipata

Partecipate indirette

Ente/ Società	Quota Comune di Sesto S.G. al 31.12.2022	descrizione	Riferimenti	Classificazione
Amiacque Srl	9,98%	Società a capitale interamente pubblico operante in ambito del servizio idrico integrato - con conduzione di sistemi di reti ed impianti	Art. 11 quinqes Dlgs 118/2011	Società partecipata <i>indiretta tramite Cap Holding</i>
ZeroC Spa	7,98	Società a capitale interamente pubblico operante in ambito delle politiche energetico - ambientali	Art. 11 quinqes Dlgs 118/2011	Società partecipata <i>indiretta tramite Cap Holding</i>
Rocca Brivio Sforza Srl in liquidazione	5,9	La Società ha per oggetto sociale la "salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio"),	Art. 11 quinqes Dlgs 118/2011	Società partecipata <i>indiretta tramite Cap Holding</i>
Fondazione Cap	9,98	non ha scopo di lucro, persegue una strategia di lungo periodo, che dovrà esprimere gli indirizzi e le linee guida per garantire la implementazione e promozione del Centro di Ricerca Internazionale dell'Acqua.	Art. 11 quinqes Dlgs 118/2011	Società partecipata <i>indiretta tramite Cap Holding</i>
NEUTALIA S.r.l	0,03%	migliorare la qualità dell'ambiente e per promuovere la transizione green del territorio.	Art. 11 quinqes Dlgs 118/2011	Società partecipata <i>indiretta tramite Cap Holding</i>

Le partecipazioni del Comune di Sesto San Giovanni che sono risultate irrilevanti a seguito delle analisi effettuate sono le seguenti:

- CTP - Consorzio Trasporti Pubblici Spa in liquidazione
- CIMEP - Consorzio Milanese Edilizia Popolare in liquidazione
- Fondazione ISEC

- Fondazione CAP
- Rocca Brivio Sforza Srl in liquidazione
- Pavia Acque Scarl
- Neutalia Srl
- FPMCI – Fondo provinciale milanese per la cooperazione internazionale
- Fondazione I.T.S Meccatronica
- Banca Popolare Etica
- BCC Milano

Si ricorda che per la determinazione della soglia di rilevanza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

	Attivo	Patrimonio Netto	Valore della Produzione
Comune	€ 429.687.668,63	€ 386.140.969,98	€ 91.156.337,72
Soglia 3%	€ 12.890.630,06	€ 11.584.229,10	€ 2.734.690,13

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2022 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	% partecipazione al 31/12/2022	Anno di riferimento del bilancio
Cap Holding Spa	13187590156	Società partecipata	9,98%	2022
ZeroC Spa (ex CORE Spa)	85004470150	Società partecipata	15,58%	2022
Proaris Srl	05152840962	Società partecipata	40,00%	2022
CSBNO	11964270158	Ente strumentale partecipato	11,14%	2022
Parco Nord	80101350157	Ente strumentale partecipato	5,70%	2022
Afol Metropolitana	08928300964	Ente strumentale partecipato	2,44%	2022
Centro Studi PIM	80103550150	Ente strumentale partecipato	1,93%	2022
Fondazione Comunitaria Nord Milano	05475200969	Ente strumentale partecipato	3,30%	2022
Fondazione La Pelucca	00987080967 85001850156	Ente strumentale partecipato	50%	2022
Fondazione di Partecipazione GeneriAmo	10960740966	Ente strumentale controllato	100%	2022
Amiacque Srl (consolidata tramite CAP HOLDING)	03988160960	società partecipata indirettamente	9,98%	2022

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

La società ZeroC Spa viene consolidata con una quota di partecipazione del 15,58%, considerando sia la quota di partecipazione diretta detenuta dal Comune pari al 7,60%, sia la quota indiretta detenuta tramite la società CAP HOLDING SPA 7,98%.

Corre l'obbligo di evidenziare che sulla base di quanto disposto dal punto b) del paragrafo 3.1 del Principio Applicato 4/4, sono stati esclusi dal consolidamento per *“Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate”* la “Fondazione la Pelucca” e la “Fondazione Comunitaria Nord Milano”.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2022 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Metodo di consolidamento
Cap holding SPA	Proporzionale
Amiacque Srl	consolidata tramite CAP Holding
ZeroC Spa (ex Core Spa) <i>diretta/indiretta</i>	Proporzionale
Proaris Srl	Proporzionale
CSBNO	Proporzionale
Parco Nord	Proporzionale
Afol Metropolitana	Proporzionale
Fondazione La Pelucca	Proporzionale
Fondazione di partecipazione GeneriAmo	Integrale
Centro studi PIM	Proporzionale
Fondazione Comunitaria Nord Milano	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2022 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2022 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati. Si evidenzia che le differenze riscontrate derivano da rapporti oggetto di contestazione, a fronte dei quali il Comune ha iscritto apposito fondo rischi, per cui si è provveduto all'elisione imputando, di volta in volta, i diversi importi dichiarati dal Comune e dalla Partecipata, andando poi a neutralizzare la differenza dal suddetto Fondo rischi.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2022 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Per quanto riguarda i rapporti tra gli altri soggetti inclusi nel Perimetro di Consolidamento, avendo rilevato che essi erano di importo non significativo rispetto all'ammontare complessivo degli elementi economici e patrimoniali del Bilancio Consolidato di cui fanno parte, esse non sono state eliminate come consentito dal Principio Contabile 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011.

In particolare, non si è provveduto ad eliminare i seguenti importi:

- Ricavi del Parco Nord nei confronti di CAP Holding S.p.A. per € 30.000,00 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a Parco Nord (il 5,70%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 1.710,00;
- Ricavi di CAP Holding S.p.A. (Altri Ricavi e Proventi Diversi) nei confronti di ZeroC S.p.A. per € 165.991,71 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a CAP (il 9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 16.565,97;
- Ricavi del Centro Studi PIM (Prestazioni di Servizi) nei confronti di CAP Holding S.p.A. per € 5.300,00 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a PIM (l'1,93%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 102,29;

- Ricavi di AFOL Metropolitana (Prestazioni di Servizi) nei confronti del Parco Nord per € 5.250,00 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare ad AFOL (il 2,44%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 128,10;
- Ricavi di ZeroC S.p.A. (Altri Ricavi e Proventi Diversi) nei confronti di CAP Holding S.p.A. per € 166.252,14 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a ZeroC (il 15,58%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 25.902,08;
- Costi del Parco Nord nei confronti di CAP Holding S.p.A. per € 479,97 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a Parco Nord (il 5,70%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 27,36;
- Costi del Parco Nord nei confronti di AFOL Metropolitana per € 5.250,00 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a Parco Nord (il 5,70%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 299,25;
- Costi (Acquisti di Materie Prime) di CAP Holding S.p.A. sostenuti nei confronti di ZeroC S.p.A. per € 7.672,71 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a CAP (il 9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 765,74;
- Costi (Prestazioni di Servizi) di CAP Holding S.p.A. sostenuti nei confronti di ZeroC S.p.A. per € 1.355.6661,83 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a CAP (il 9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 135.295,05;
- Costi (Oneri Diversi di Gestione) di CAP Holding S.p.A. sostenuti nei confronti di ZeroC S.p.A. per € 32,00 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a CAP (il 9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 3,19;
- Costi (Oneri Diversi di Gestione) di CAP Holding S.p.A. sostenuti nei confronti de Parco Nord per € 200,00 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a CAP (il 9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 19,96;
- Costi (Oneri Diversi di Gestione) di CAP Holding S.p.A. sostenuti nei confronti di CSNBO per € 16.750,00 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a CAP (il 9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 1.671,65;
- Costi (Oneri Diversi di Gestione) di Amiacque S.r.l. sostenuti nei confronti di ZeroC S.p.A. per € 1.132.670,48 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare ad Amiacque (il 9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 113.040,51;
- Costi di CAP Holding S.p.A. (Prestazioni di Servizi) sostenuti nei confronti del Centro Studi PIM per € 5.300,00 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a CAP (il 9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 528,94;
- Costi di AFOL Metropolitana sostenuti nei confronti di CAP Holding S.p.A. per € 16.400,88 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare ad AFOL (il 2,44%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 400,18;
- Costi di AFOL Metropolitana sostenuti nei confronti di CAP Holding S.p.A. per € 16.400,88 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare ad AFOL (il 2,44%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 400,18;
- Costi (Prestazioni di Servizi) di ZeroC S.p.A. sostenuti nei confronti di CAP Holding S.p.A. per € 15.582,04 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a ZeroC (il 15,58%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 2.427,68;
- Costi (Personale) di ZeroC S.p.A. sostenuti nei confronti di CAP Holding S.p.A. per € 22.443,28 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a ZeroC (il 15,58%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 3.496,66;
- Costi (Oneri Diversi di Gestione) di ZeroC S.p.A. sostenuti nei confronti di CAP Holding S.p.A. per € 138,65 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a ZeroC (il 15,58%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 21,60;

- Costi (Personale) di ZeroC S.p.A. sostenuti nei confronti di Amiacque S.r.l. per € 22.952,16 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a ZeroC (il 15,58%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 3.575,95;
- Costi (Oneri Diversi di Gestione) di ZeroC S.p.A. sostenuti nei confronti di Amiacque S.r.l. per € 417,63 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a ZeroC (il 15,58%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 65,07;
- Crediti vantati da CAP Holding S.p.A. nei confronti del Centro Studi PIM per € 5.300,00 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a CAP (il 9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 528,94;
- Crediti vantati da CAP Holding S.p.A. nei confronti del Parco Nord per € 434,97 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a CAP (9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 43,41;
- Crediti vantati da CAP Holding S.p.A. nei confronti di AFOL Metropolitana per € 4.838,68 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a CAP (9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 482,90;
- Crediti (verso Clienti) vantati da CAP Holding S.p.A. nei confronti di ZeroC S.p.A. per € 22.952,16 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a CAP (9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 2.290,63;
- Crediti (verso Altri Soggetti) vantati da CAP Holding S.p.A. nei confronti di ZeroC S.p.A. per € 16.627,31 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a CAP (9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 1.659,41;
- Crediti di AFOL Metropolitana nei confronti del Parco Nord per € 5.250,00 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare ad AFOL (il 2,44%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 128,10;
- Crediti del Centro Studi PIM (Prestazioni di Servizi) nei confronti di CAP Holding S.p.A. per € 5.300,00 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a PIM (l'1,93%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 102,29;
- Crediti vantati da ZeroC S.p.A. nei confronti di CAP Holding S.p.A. per € 81.957,20 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a ZeroC (il 15,58%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 12.768,93;
- Crediti vantati da ZeroC S.p.A. nei confronti di Amiacque S.r.l. per € 408.198,86 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a ZeroC (il 15,58%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 63.597,38;
- Debiti del Parco Nord nei confronti di CAP Holding S.p.A. per € 479,97 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a Parco Nord (il 5,70%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 27,36;
- Debiti del Parco Nord nei confronti di AFOL Metropolitana per € 5.250,00 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a Parco Nord (il 5,70%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 299,25
- Debiti di AFOL Metropolitana nei confronti di CAP Holding S.p.A. per € 4.838,68 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare ad AFOL (il 2,44%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 118,06;
- Debiti di CAP Holding S.p.A. nei confronti di CSBNO per € 4.500,00 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a CAP (9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 449,10;

- Debiti di CAP Holding S.p.A. nei confronti del Centro Studi PIM per € 5.300,00 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a CAP (9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 528,94;
- Debiti (verso Fornitori) di CAP Holding S.p.A. nei confronti ZeroC S.p.A. per € 370.017,20 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a CAP (9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 36,927,72;
- Debiti (verso Altri Soggetti) di CAP Holding S.p.A. nei confronti ZeroC S.p.A. per € 69.462,35 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a CAP (9,98%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 6,932,34;
- Debiti di ZeroC S.p.A. nei confronti di Amiacque S.r.l. per € 22.952,16 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a ZeroC (il 15,58%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 3.575,95;
- Debiti di ZeroC S.p.A. nei confronti di CAP Holding S.p.A. per € 16.627,31 – che, tenuto conto della percentuale di consolidamento da applicare a ZeroC (il 15,58%), avrebbero un'influenza complessiva sul Bilancio di € 2.590,53.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2022 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2022.

ORGANISMO	VALORE BILANCIO COMUNE	QUOTA PATRIMONIO NETTO	RISERVA DA CONSOLIDAMENTO
ZeroC	€ 286.913,53	€ 588.172,73	€ 301.259,20
CSBNO	€ 66.806,36	€ 66.806,02	-€ 0,34
CAP Holding	€ 84.641.488,78	€ 84.595.395,67	-€ 46.093,11
AFOL	€ 114.424,51	€ 114.424,56	€ 0,05
Parco Nord	€ 1.868.321,97	€ 1.871.590,74	€ 3.268,77
Proaris	€ 2.059.788,40	€ 2.059.788,40	€ -
PIM	€ 24.644,83	€ 24.644,80	-€ 0,03
GeneriAmo	€ 282.734,00	€ 282.736,00	€ 2,00
Riserva da Consolidamento			€ 258.436,54

La differenza di consolidamento emersa, pari a € 258.436,54 è stata iscritta nella specifica voce "Riserva di Consolidamento" tra le poste del Patrimonio Netto del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione ed è stato verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare.

Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Per quanto riguarda il Comune di Sesto San Giovanni, dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa la sostanziale omogeneità degli stessi, anche nei criteri di valutazione adottati. È pertanto garantita la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Costi di impianto e di ampliamento	908,00	1.855,01	-947,01
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	9.486,02	44.114,13	-34.628,11
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	73.569.824,45	73.737.147,40	-167.322,95
Avviamento	18,93	21,50	-2,57
Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.110.065,78	11.629.073,84	2.480.991,94
Altre	782.961,15	1.672.844,24	-889.883,09
TOTALE	88.473.264,33	87.085.056,12	1.388.208,21

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti generici 5%
- Impianti specifici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Terreni (Beni Demaniali)	2.085.852,05	3.025.852,05	-940.000,00
Fabbricati (Beni Demaniali)	8.330.004,72	8.435.413,59	-105.408,87
Infrastrutture (Beni Demaniali)	88.601.282,65	89.130.817,58	-529.534,93
Altri beni demaniali			0,00
Terreni (Altre Immobilizzazioni)	38.947.548,67	37.906.164,88	1.041.383,79
Fabbricati (Altre Immobilizzazioni)	143.212.517,08	156.108.831,20	-12.896.314,12
Impianti e macchinari	943.313,44	941.908,80	1.404,64
Attrezzature industriali e commerciali	568.842,52	481.534,09	87.308,43
Mezzi di trasporto	21.567,41	24.294,61	-2.727,20
Macchine per ufficio e hardware	471.848,62	442.982,03	28.866,59
Mobili e arredi	364.781,24	393.568,82	-28.787,58
Infrastrutture (Altre Immobilizzazioni)			0,00
Altri beni materiali	507.473,34	584.828,44	-77.355,10
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.883.889,16	4.210.992,97	-327.103,81
TOTALE	287.938.920,90	301.687.189,06	-13.748.268,16

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2022.

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Partecipazioni in imprese controllate		61.957,84	-61.957,84
Partecipazioni in imprese partecipate		107.602,02	-107.602,02
Partecipazioni in altri soggetti	4.545.922,41	1.955.687,56	2.590.234,85
Crediti verso altre amministrazioni pubbliche		2.714.771,96	-2.714.771,96
Crediti verso imprese controllate		510.591,23	-510.591,23
Crediti verso imprese partecipate		705.251,37	-705.251,37
Crediti verso altri soggetti	79.104,33	14.665,34	64.438,99
Altri titoli		552.391,61	-552.391,61
TOTALE	4.625.026,74	6.622.918,93	-1.997.892,19

Attivo circolante**Rimanenze**

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

RIMANENZE

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Rimanenze	263.918,87	251.484,15	12.434,72
TOTALE	263.918,87	251.484,15	12.434,72

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, in quanto il valore nominale è stato decurtato del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

CREDITI

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			0,00
Altri crediti da tributi	2.338.693,44	4.057.071,85	-1.718.378,41
Crediti da Fondi perequativi	172.429,03	324.526,82	-152.097,79
Per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	6.745.328,99	4.658.625,51	2.086.703,48
Per trasferimenti e contributi imprese controllate			0,00
Per trasferimenti e contributi imprese partecipate	708.716,42	23.762,54	684.953,88
Per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	61.670,44	26.095,74	35.574,70
Verso clienti ed utenti	28.555.699,75	25.235.023,37	3.320.676,38
Verso l'erario	5.558.996,78	4.150.225,25	1.408.771,53
Per attività svolta per c/terzi	626.214,59	429.289,98	196.924,61
Altri	3.411.931,94	3.226.455,16	185.476,78
TOTALE	48.179.681,38	42.131.076,22	6.048.605,16

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono di seguito riportate le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Partecipazioni			0,00
Altri titoli		1.923.761,00	-1.923.761,00
TOTALE	0,00	1.923.761,00	-1.923.761,00

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Conto di tesoreria presso Istituto Tesoriere	39.140.017,20	31.555.736,47	7.584.280,73
Conto di tesoreria presso Banca d'Italia			0,00
Altri depositi bancari e postali	10.116.654,60	5.408.278,23	4.708.376,37
Denaro e valori in cassa	1.102,54	2.967,44	-1.864,90
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente			0,00
TOTALE	49.257.774,34	36.966.982,14	12.290.792,20

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Ratei attivi	28.756,00	13.007,80	15.748,20
Risconti attivi	642.285,35	962.600,29	-320.314,94
TOTALE	671.041,35	975.608,09	-304.566,74

Per quanto il dettaglio delle singole voci che costituiscono i ratei e i risconti attivi, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.
- d) Risultati economici di esercizi precedenti.
- e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto

PATRIMONIO NETTO

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Fondo di dotazione/Capitale Sociale	161.627.354,79	161.627.354,79	0,00
Riserve da capitale	63.979.647,79	63.979.647,79	0,00
Riserve da permessi di costruire	15.917.197,87	12.899.192,79	3.018.005,08
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali	99.017.139,42	99.652.083,22	-634.943,80
Altre riserve indisponibili	34.082.617,36	34.082.617,36	0,00
Altre riserve disponibili			0,00
Risultato economico dell'esercizio	6.079.719,04	8.556.849,13	-2.477.130,09
Risultati economici di esercizi precedenti	5.935.549,99		5.935.549,99
Riserve negative per beni indisponibili			0,00
Riserva di Consolidamento	258.436,52		258.436,52
Capitale e riserve di terzi		1.614.973,00	-1.614.973,00
Utile di Terzi		24.886,00	-24.886,00
TOTALE	386.897.662,78	382.437.604,08	4.460.058,70

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Per trattamento di quiescenza			0,00
Per imposte	1.899.382,41	1.521.212,08	378.170,33
Altri	9.977.696,73	9.320.800,09	656.896,64
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			0,00
TOTALE	11.877.079,14	10.842.012,17	1.035.066,97

Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento compreso il Comune Capogruppo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Trattamento di Fine Rapporto	788.985,57	888.796,27	-99.810,70
TOTALE	788.985,57	888.796,27	-99.810,70

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

DEBITI

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Prestiti obbligazionari	1.137.756,88	1.705.299,07	-567.542,19
Debiti da finanziamento verso altre amministrazioni pubbliche		1.401,20	-1.401,20
Debiti da finanziamento verso banche e tesoriere	19.733.198,66	18.654.504,80	1.078.693,86
Debiti da finanziamento verso altri finanziatori	19.143.155,72	19.960.821,63	-817.665,91
Debiti verso fornitori	19.978.033,48	21.922.828,80	-1.944.795,32
Acconti	1.309.811,52	1.347.517,12	-37.705,60
Versoenti finanziati dal servizio sanitario nazionale (per trasferimenti)			0,00
Verso altre amministrazioni pubbliche (per trasferimenti)	270.723,45	661.254,92	-390.531,47
Verso imprese controllate (per trasferimenti)		425.357,00	-425.357,00
Verso imprese partecipate (per trasferimenti)	102.535,10	273.986,39	-171.451,29
Verso altri soggetti (per trasferimenti)	311.426,79	203.264,29	108.162,50
Tributari	1.151.662,78	1.414.752,67	-263.089,89
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.077.866,75	953.322,83	124.543,92
Per attività svolta per c/terzi	1.460.982,95	1.564.965,66	-103.982,71
Altri	6.742.434,58	8.869.870,10	-2.127.435,52
TOTALE	51.548.633,12	57.597.941,41	-6.049.308,29

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Ratei passivi	89.068,14	47.607,32	41.460,82
Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	5.855.579,71	4.035.394,50	1.820.185,21
Contributi agli investimenti da altri soggetti	1.131.098,91	1.040.439,85	90.659,06
Concessioni pluriennali	886.060,10	823.410,45	62.649,65
Altri risconti passivi	41.315,48	184.090,08	-142.774,60
TOTALE	8.003.122,34	6.130.942,20	1.872.180,14

Per quanto il dettaglio delle singole voci che costituiscono i ratei e i risconti passivi, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

CONTI D'ORDINE

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Impegni su esercizi futuri	26.987.653,56	14.349.275,27	12.638.378,29
Beni di terzi in uso			0,00
Beni dati in uso a terzi			0,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			0,00
Garanzie prestate a imprese controllate			0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate			0,00
Garanzie prestate a altre imprese	530.415,74	504.984,80	25.430,94
TOTALE	27.518.069,30	14.854.260,07	12.663.809,23

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**Ricavi ordinari****RICAVI ORDINARI**

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Proventi da tributi	43.168.321,16	43.718.646,49	-550.325,33
Proventi da fondi perequativi	10.862.297,83	10.799.688,49	62.609,34
Proventi da trasferimenti e contributi	15.717.316,11	13.365.684,19	2.351.631,92
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>9.700.781,06</i>	<i>9.307.544,33</i>	<i>393.236,73</i>
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>235.412,97</i>	<i>175.075,61</i>	<i>60.337,36</i>
<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>5.781.122,08</i>	<i>3.883.064,25</i>	<i>1.898.057,83</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	46.262.672,92	48.258.037,19	-1.995.364,27
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>9.166.249,31</i>	<i>8.554.403,14</i>	<i>611.846,17</i>
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	<i>61.819,28</i>	<i>32.862,76</i>	<i>28.956,52</i>
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	<i>37.034.604,33</i>	<i>39.670.771,29</i>	<i>-2.636.166,96</i>
<i>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</i>			<i>0,00</i>
<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>	<i>5.497,05</i>	<i>1.842,41</i>	<i>3.654,64</i>
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	<i>11.784.284,17</i>	<i>11.451.116,87</i>	<i>333.167,30</i>
<i>Altri ricavi e proventi diversi</i>	<i>10.186.244,88</i>	<i>4.310.853,09</i>	<i>5.875.391,79</i>
TOTALE	137.986.634,12	131.905.868,73	6.080.765,39

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari**COSTI ORDINARI**

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.046.226,73	2.310.994,35	-264.767,62
Prestazioni di servizi	73.227.952,73	62.603.522,75	10.624.429,98
Utilizzo beni di terzi	1.485.365,90	1.469.140,00	16.225,90
Trasferimenti e contributi	3.931.329,54	4.286.179,48	-354.849,94
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>3.869.815,03</i>	<i>3.706.554,59</i>	<i>163.260,44</i>
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	<i>44.580,00</i>	<i>66.870,00</i>	<i>-22.290,00</i>
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	<i>16.934,51</i>	<i>512.754,89</i>	<i>-495.820,38</i>
<i>Personale</i>	<i>27.337.467,84</i>	<i>31.962.363,43</i>	<i>-4.624.895,59</i>
Ammortamenti e svalutazioni	23.889.562,60	16.275.968,63	7.613.593,97
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.849.953,57</i>	<i>4.683.922,82</i>	<i>166.030,75</i>
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	<i>8.471.718,16</i>	<i>8.584.401,15</i>	<i>-112.682,99</i>
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	<i>2.343.425,86</i>	<i>956,26</i>	<i>2.342.469,60</i>
<i>Svalutazione dei crediti</i>	<i>8.224.465,01</i>	<i>3.006.688,40</i>	<i>5.217.776,61</i>
<i>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</i>	<i>-11.228,66</i>	<i>153.424,42</i>	<i>-164.653,08</i>
<i>Accantonamenti per rischi</i>	<i>1.125.319,49</i>	<i>781.087,78</i>	<i>344.231,71</i>
<i>Altri accantonamenti</i>	<i>924.432,53</i>	<i>2.390.082,05</i>	<i>-1.465.649,52</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>2.399.172,27</i>	<i>2.410.912,76</i>	<i>-11.740,49</i>
TOTALE	136.355.600,97	124.643.675,65	11.711.925,32

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Gestione finanziaria**Proventi finanziari****PROVENTI FINANZIARI**

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Proventi da partecipazioni		3,12	-3,12
<i>da società controllate</i>			0,00
<i>da società partecipate</i>			0,00
<i>da altri soggetti</i>		3,12	-3,12
Altri proventi finanziari	479.253,77	274.164,98	205.088,79
TOTALE	479.253,77	274.171,22	205.082,55

Oneri finanziari**ONERI FINANZIARI**

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Interessi passivi	1.107.036,27	1.096.656,52	10.379,75
Altri oneri finanziari	96.386,97	270.676,39	-174.289,42
TOTALE	1.203.423,24	1.367.332,91	-163.909,67

Il risultato della gestione finanziaria è risultato negativo per € 724.169,47.

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a euro 1.107.036,27.

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

RETTIFICHE VALORI ATTIVITÀ FINANZIARIE

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Rivalutazioni		12.776,70	-12.776,70
Svalutazioni	100.877,14	11.265,52	89.611,62
SALDO RETTIFICHE	-100.877,14	1.511,18	-102.388,32

Gestione straordinaria

Proventi straordinari

PROVENTI STRAORDINARI

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Proventi da permessi di costruire	2.255.006,55	799.934,37	1.455.072,18
Proventi da trasferimenti in conto capitale			0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.301.038,36	11.555.629,93	-7.254.591,57
Plusvalenze patrimoniali	129.893,85	420.648,29	-290.754,44
Altri proventi straordinari	809,08		809,08
TOTALE	6.686.747,84	12.776.212,59	-6.089.464,75

Oneri straordinari

ONERI STRAORDINARI

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Trasferimenti in conto capitale			0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	466.437,53	7.654.601,69	-7.188.164,16
Minusvalenze patrimoniali	31,94	685,03	-653,09
Altri oneri straordinari	901,20	589,04	312,16
TOTALE	467.370,67	7.655.875,76	-7.188.505,09

Il risultato della gestione finanziaria è risultato positivo per € 7.025.363,71.

Per quanto il dettaglio delle singole voci che costituiscono i proventi ed oneri straordinari, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

IMPOSTE

VOCE	2022	2021	VARIAZIONE
Imposte	945.644,67	2.709.141,15	-1.763.496,48
TOTALE	945.644,67	2.709.141,15	-1.763.496,48

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 6.079.719,04, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 5.581.462,76.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2021 era pari a euro 8.581.735,13, mentre quello della capogruppo era pari a euro 5.935.549,99.

Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori del comune e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO

VOCE	Comune	Consolidato	VARIAZIONE
Fondo di dotazione/Capitale Sociale	161.627.354,79	161.627.354,79	0,00
Riserve da capitale	63.979.647,79	63.979.647,79	0,00
Riserve da permessi di costruire	15.917.197,87	15.917.197,87	0,00
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali	99.017.139,42	99.017.139,42	0,00
Altre riserve indisponibili	34.082.617,36	34.082.617,36	0,00
Altre riserve disponibili			0,00
Risultato economico dell'esercizio	5.581.462,76	6.079.719,04	498.256,28
Risultati economici di esercizi precedenti	5.935.549,99	5.935.549,99	0,00
Riserve negative per beni indisponibili			0,00
Riserva di Consolidamento		258.436,52	258.436,52
Capitale e riserve di terzi			0,00
Utile di Terzi			0,00
TOTALE	386.140.969,98	386.897.662,78	756.692,80

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad € 756.692,80 è imputabile a:

- a) per € 498.256,28 alla variazione del risultato economico;
- b) per € 258.436,52 alla costituzione della Riserva di Consolidamento.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2022 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco, assessori) e della capogruppo hanno percepito complessivamente (al lordo delle ritenute di legge) € 364.033,78 € a titolo di indennità di carica e gettoni di presenza ed € 1.359,45 a titolo di rimborso spese.

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2022 complessivamente € 33.855,96 al lordo della ritenuta.

Gli Amministratori e Sindaci (Revisori) della Capogruppo (Comune di Sesto San Giovanni) non ricoprono incarichi remunerati nella partecipata.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

SESTO SAN GIOVANNI, 06/09/2023

ALLEGATI

Bilancio dell'esercizio 2022 del Comune capogruppo e Bilanci 2022 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa